

# «Sogno la Silicon valley padana»

Mantova, il fondatore di **Opto Engineering** punta su ricerca e digitale

**Tommaso Papa**  
MANTOVA

**CREATIVITÀ** italiana applicata alla quarta rivoluzione industriale, voglia di crescere ma anche di creare un contesto favorevole nel territorio. È la scommessa della mantovana **Opto Engineering**, attiva nel settore della "machine vision", che da quando è nata, 15 anni fa, scala obiettivi e fatturato: 14 milioni di euro nel 2017, due in più del 2016. Nei tecnologici capannoni dell'azienda, dietro le postazioni per il lavoro di precisione, si muovono giovani tecnici (i dipendenti sono in tutto 90) che arrivano da tutta Italia, attirati dalla prospettiva di lavorare in un avamposto della new economy padana. Ma cosa produce Opto Engineering? Il suo fondatore Claudio Sedazzari, 46 anni, una laurea in fisica (e un diploma di professore

d'orchestra al Conservatorio) risponde: «I nostri clienti sono aziende che producono macchine per il controllo della qualità».

**LE OTTICHE** combinate ai software che escono dalla fabbrica sul Mincio possono controllare catene di produzione di milioni di pezzi. E farlo al millimetro (o meglio al micron) per pezzi meccanici o farmaci, oppure con criteri diversi nel food. E qui entra in ballo la creatività: «I tedeschi magari vogliono le fette biscottate tutte uguali \_ spiega sorridente l'a.d. \_ ma sono tedeschi...noi no». E così, nel settore alimentare la visione computerizzata del prodotto cambia. Il segreto dei tecnici mantovani consiste nel far 'apprendere' modelli più elastici e personalizzati alle loro macchine. La nuova frontiera della visione digitale

non si ferma all'agroalimentare, ma ha molte potenzialità: è applicata alla diagnostica, al controllo delle impronte, o al Var dei campi di calcio. Per aggredire un mercato in espansione il gruppo mantovano punta su approcci innovativi: ha fatto da incubatore ad altre aziende del settore, due lombarde e tre in Veneto, in modo da ottenere prodotti specifici e fornire una solida base di commercializzazione. Opto e il suo fondatore, tuttavia, non trascurano le proprie radici: l'azienda ha regalato un laboratorio ad alta tecnologia a un istituto tecnico ed è pronta a sostenere la facoltà di Ingegneria elettronica dell'università di Modena e Reggio, che aprirà a Mantova entro quest'anno. È un passo avanti nella prospettiva di una piccola Silicon Valley padana, che rientra nella visione della fabbrica mantovana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le scelte

## L'export

**Opto Engineering** si rivolge all'estero dove oggi realizza l'80% del suo fatturato. L'azienda ha aperto filiali a Houston (Texas), Shanghai, Taipei e Monaco di Baviera.

## Il territorio

Per formare tecnici e ricercatori in loco ai quali potersi rivolgere, l'azienda ha deciso di sostenere la facoltà di Ingegneria elettronica dell'Università di Modena e Reggio, che presto aprirà a Mantova.



14

MILIONI

Il fatturato 2017:  
2 milioni in più  
rispetto al 2016

90

DIPENDENTI

Gli assunti  
in gran parte  
giovani tecnici

**CREATIVO**  
Claudio Sedazzari ha una laurea in fisica e un diploma di professore d'orchestra